

PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI



CIASCUN NUMERO

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova L. 2. 80
 Provincia (franco di Posta) » 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì
 e Sabato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un
 fascicolo, ogni annata
 un volume!!

Le inserzioni centesimi 20
 per linea.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino alla ditta Pagella e Comp. in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali.

Le lettere, non che i BUONI sulle R. Poste, si dirigeranno FRANCHI al Gerente della *Strega*.

I signori Abbonati ai quali scade l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo prontamente a scanso d'interruzione.

Per Genova franchi 2. 80
 Per le Province (franco di posta) » 4. 50

LA STREGA AL POPOLO

CITTADINI!

Mentre il nostro Municipio studia ogni mezzo per rendervi degni dell'eterna vita, mentre si occupa indefessamente ad allestire il cimitero di Staglieno a comodo e sollievo universale, mentr'egli coll'occhio di Galvagno, va cercando il modo di pagare i debiti col denaro degli altri, io credo non vi sarà discara una nuova tariffa d'imposta, la quale fu adottata in pieno consenso dalle Streghe, e che potrebbe servire di supplemento a quella pubblicata dalla R. Camera dei Conti. Cittadini, il bisogno è grande, le spese del Municipio sono e furono enormi, specialmente nell'ultima guerra di San Benigno. Le demolizioni e le restaurazioni che si effettuarono in quel breve periodo sono indicibili. Fra le altre cose non si è ancora indennizzata la Città della ricostruzione del gran ponte che sta di prospetto al Teatro Diurno, il quale era stato molto strategicamente demolito, affine di salvare le masserizie del teatro da un'invasione armata. Le spese

delle barricate e dei proclami affissi per il *Popolo Soprano* ascendono ad una somma vistosa. Le elargizioni distribuite dal Municipio ai danneggiati dal niente di più falso di Pinelli, formano una somma tale che non ostante l'algebra municipale non si riuscì ancora a chiarirla. A queste spese che datano soltanto dall'anno scorso, aggiungete le antiche della costruzione del Molo vecchio, dell'innalzamento della Lanterna, della consecrazione della cattedrale sotto S. Salomone arcivescovo, delle spese per la pittura ed il rassettamento del Palazzo Ducale, e voi avrete, o cittadini un'idea dei debiti che gravano sulla cassa municipale che si trova in uno stato di floridezza Papale. Cittadini, il Municipio ha creduto bene di provvedere alla vostra igiene ed al decoro della città nell'aumentar le imposte ad alcuni generi di prima necessità, l'abuso dei quali per il loro vilissimo prezzo era comune, ed ingenerava in questa nosira patria non pochi malanni. Il Municipio ha saviamente pensato per i poveri, alla *Strega* dunque appartiene il diritto di rivolgere le sue cure ai ricchi che pur troppo con nostra meraviglia furono dimenticati dai Padri del Comune troppo popolari! Cittadini, se la tariffa municipale vieta ai poveri di accostarsi in pescheria, di bazzicare nei macelli, di consumare di sera l'olio in passatempo perniciosi, se li obbliga a non fare indigestioni di pane, a non impigrire nell'inverno al fuoco, a non perdersi dietro ai GALLINACCI, ai CAPPONI, quella che ora vi propone la *Strega*, quantunque non presenti

a prima vista l'utilità di questa, pure conoscerete colla pratica che non è tanto nociva come molti la vorrebbero, esaminatela attentamente:

ANIMALI SOGGETTI ALLA TASSA

Preti con e senza chierica pagheranno per ogni libra (andiamo all'antica!) . . . Ln.	50 —
Prevosti, arcipreti assortiti dentro le mura . . . »	56 —
Fuori le mura idem »	52 50
Nobili, titolati, marchesi colla marchesa, e marchese col marchese, o senza, idem »	400 —
Proprietarii di stabili, (mercè d'un nuovo catasto giacchè quello del 1814 è un po' vecchio e disusato) idem . . . »	400 —
Canonici <i>rossi</i> o <i>neri</i> disseccati oppure in conserva, nell'olio o nell'aceto. nostrali oppure di riviera idem »	52 —
Vagabondi illustrissimi, con la foglia di porro all'occhiello del soprabito, in funzione <i>vocale</i> , oppure giubilati id. »	27 —
Eccellentissimi che vanno in carrozza e che non tengono cavalli per speculazione idem »	2000 —
Eccellentissimi che hanno cuoco e servitori; per ogni testa di cuoco e di servitore, coll'obbligo di non cacciarlo che dopo la tassa la quale dovrà pagarsi ogni anno <i>in sempiterno!</i> »	450 —
Impiegati, agenti pubblici o secreti, lo stipendio dei quali oltrepassi la somma di Ln. 4000 idem. »	400 —

Derrate soggette alla tassa

Ogni palazzo con scuderia e rimessa . . Ln.	200 —
Per ogni testa di cameriera di marchesa o marchese. »	25 —
Ogni oggetto proveniente da Vienna p. libb. »	40 —
Ogni prodotto francese, russo e pontificio comprese le bolle, le encicliche, i <i>moniti</i> , le dispense, le scomuniche idem »	2000 —

Se questa tariffa sarà messa in pratica come si spera, il popolo senza correr pericolo di morire ingozzato dal pane vivrà certo un po' meglio. Ma già m'immagino che la tariffa della *Strega* in mano del signor Ageno finirà come la Guardia Nazionale per la quale si lavora moltissimo a Staglieno.

NUOVO DIZIONARIO DE' SINONIMI

(Continuazione al N. 52)

REPUBBLICA: Parola che viene dal latino e che indica lo stesso che *cosa pubblica*. La *Repubblica* in frase chimico-medica è l'unica medicina che si conosce per far *andare di corpo* i re ed i papi troppo stitici... Pio IX la prese in piccola dose e se ne risentì non poco la sua fisica *costituzione*. Questa cura in sè stessa *allopatica* ha eccitato molte dissensioni in Italia, avversata specialmente dagli *omeopatici*. Gioberti piuttosto ciarlatano e dentista che medico, la disse *crisi mortale* per la Penisola, negando a questa le proprietà *vivificanti* sul popolo, e le *diluenti* l'*Aristocrazia* che vi conobbe e provò abbastanza il chimico Mazzini. Il dottor Garibaldi nelle sue cure strepitose di Montevi-

deo e di Roma la raccomandò ai popoli illanguiditi, come unico *senapismo* per dar corso al sangue stagnante trattenuto dagli umori linfatici. Il chirurgo Cattaneo tentò d'introdurre questa cura nell'ospedale di Milano all'epoca delle *petecchie fusionarie*, e della *Peste Borreale*; ma trovò per mezzo di esperimenti che il clima milanese è poco confacente a questa cura, che vuole aria sana, sottile, forza di muscoli, fermezza di spalle, lombi trasteverini. *Repubblica* nel gergo cardinalizio equivale a spauracchio pei preti, befana pei vescovi, ombra, fantasma pei chierici. Il *Cattolico* e molti giornali di Napoli che in materia di *lingua* stanno assai male in pubblico, per *Repubblica* intendono assassinio, saccheggio, profanazione, e scambiano questa col sostantivo *dispotismo papale* molto impropriamente. *Repubblica* in frase popolare è lo stesso che *eguaglianza*... Per es. beviamo, cantiamo, siamo in *Repubblica!* *Repubblica* attualmente in Francia, non è che una *parola* che si trova scritta nella costituzione, nelle grammatiche ed in molti vocabolarii. *Agli Stati Uniti* invece e a S. Marino essa è un *fatto*, ed un *fatto compiuto*. *Repubblica* in frase religiosa italiana ed ungherese, è il titolo di una Santa Vergine alla quale tutti i giorni molti devoti raccomandano le loro famiglie. *Santissima Vergine della Repubblica*, si sente dire sommessamente dagli disgraziati romani che assaporano sulle natiche il querciuolo di Pio IX! *Beatissima Madonna della Repubblica* lo mormorano i francesi burlati dal Giggi Malaparte, gli ungheresi tormentati da Haynau, i Veneziani da Gorgovschi, i lombardi (pochi) frustati da Radeschi... Il Tempio di questa Madonna si trova tutt'ora in Campidoglio ed è assai miracoloso... Si spera che fra breve ripiglierà le sue funzioni, e che ivi sarà sepolto Pio IX alla sua morte, giacchè il Triumvirato gli accordò appunto in questo Santuario capella gentilizia.

FISCO, anticamente significava Demanio, Tesoro dello Stato, Camera, Erario pubblico, e s'imponeva sui beni dei condannati a cui dalla sua etimologia si dava il nome di *confisca*. Oggi significa Pubblico ministero, Pubblico accusatore e cose simili, ma non ha più l'attribuzione di confiscare. Vorrebbe è vero confiscare la libertà della stampa colle multe dei 1500 franchi, ma è difficile che vi riesca. *Fisco*, secondo le diverse persone a cui viene aggiunto prende un diverso significato. Per esempio, *fisco* rappresentato dall'avvocato Aluigini, significa dignità, urbanità, moderazione; rappresentato da Figari vuol dire zelo loiolesco, provocazione, ignoranza, ecc. *Fisco* da qualche tempo può scambiarsi anche per *fischio*, *sibilo*, *zufolamento*. Non vi è dubbio che allora si applichi sempre al secondo. Per esempio il pubblico ha accolto con un *fischio* le conclusioni del Fisco, il pubblico ha fischiato il fisco che si è appellato per sostenere le sue conclusioni contro la sentenza del Tribunale di prima cognizione, che gli è sembrata troppo mite!...

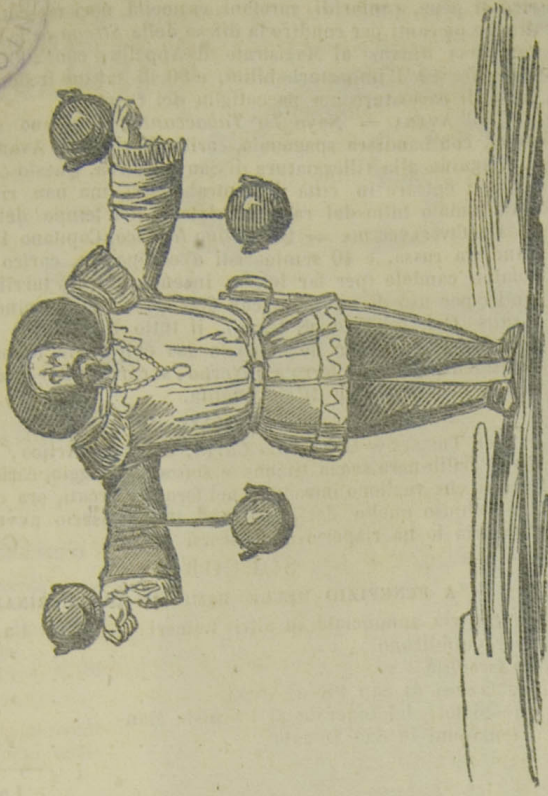
(Continua).

GHIRIBIZZI

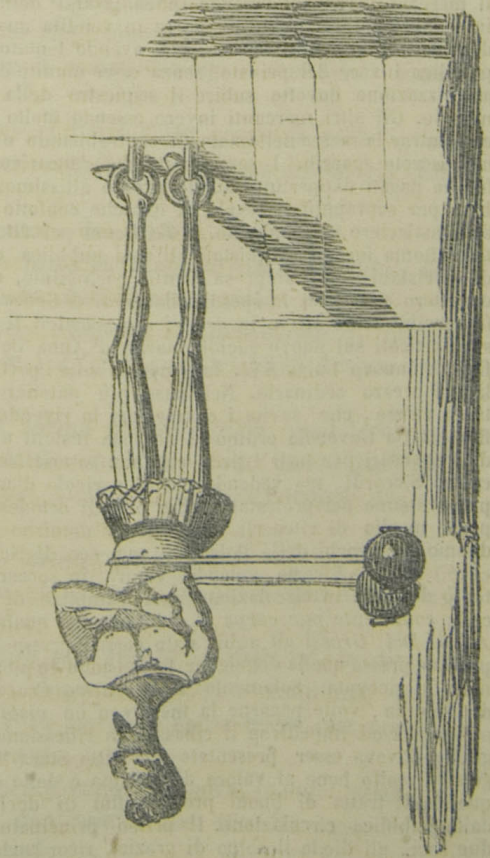
— Fra le molte spese enumerate dal Municipio per legittimare le nuove imposte che *favoriscono* veramente il povero, evvi quella della Guardia Nazionale! Che abbia inteso parlare di quella del 48, del 49 o del 50? Certo che questa spesa dev'essere molto forte



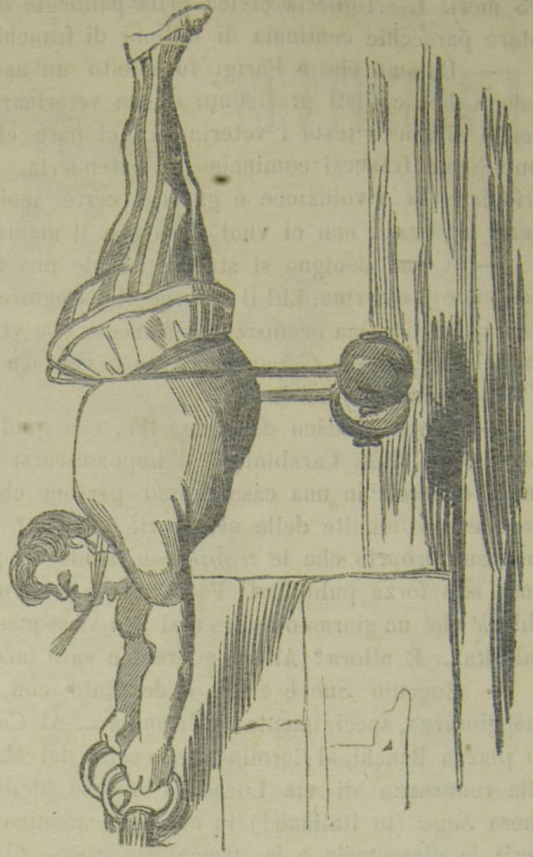
Equilibrio.



Forza di muscoli.



Gamba di ferro.



Braccio di ferro.

in Genova, massime nel florido stato in cui essa è da 15 mesi. L'artiglieria civica principalmente deve costare parecchie centinaia di milioni di franchi!

— Udiamo che a Parigi fu sciolto un'assembra-mento di socialisti presieduto da un veterinario. Met-tendo alla loro testa i veterinari, ci pare che i re-pubblicani francesi comincino ad intenderla. Per far trionfare la rivoluzione e guarire certe malattie di certi moderati, non ci vuol altro che il maniscalco!

— A San Benigno si sta costruendo una fortezza col nome di caserma. Eh! il governo vuol seguire le tra-dizioni dell'antica occupazione francese che vi fabbri-cava la *Bride de Génes*. Ser Alfonso conosce sì bene l'importanza di quel luogo!

— Signor sindaco della Casella, con qual diritto concedeste ai R. Carabinieri d'impossessarsi di due fucili esistenti in una casa presso persone che pote-vano essere munite delle necessarie licenze? Non ci mancano proprio che le *transazioni sindacali* per dar ansa alla forza pubblica! Fate pure a vostro modo, chi sa che un giorno o l'altro essi non vi sequestrino la callotta... E allora? Allora godrete e sarà tardi!!

— Eugenio Sue è eletto a deputato con grande maggioranza, specialmente dall'armata... Al *Cattolico*, in piazza Banchi, al Carmine, nella cella del M. Fabio, alla radunanza di via Luccoli, in casa della mar-chesa *Sega* (in italiano!) in casa del canonico Degre-gorii la dissenteria e la tremarella sono all'ordine della notte!!

CRONACA COMMERCIALE

Nel passato mese gli affari commerciali si mantennero pui-tosto in calma in molti generi per la totale mancanza di avveni-menti politici, ma ebbero in alcuni altri un discreto movimento. I fischi per esempio ebbero un forte smercio a Torino, per la gran partita comprata dall'incettatore Franzoni, ma avreb-bero subito un ragguardevole ribasso dopo l'avaria degli 8 aprile (le sciabolate), se non fossero stati sostenuti dalle molte ricerche fattene nella seduta dei 9 dall'*insinuatore* Lamarmora. Il mercante Franzoni volendo indennizzarsi delle perdite fatte in quella compra, tentò di porre in vendita una sua circolare di qualche valore intrinseco, ma avendo tentato il commercio pubblico invece del privato, senza esser munito della necessaria autorizzazione dovette subire il sequestro della sua merce in negozio. Gli altri mercanti invece essendo molto più furbi, fecero entrar la merce nello stato di contrabbando e le diedero così un discreto spaccio. I seminaristi che s'incaricarono del frodo furono pagati dappertutto ad un prezzo altissimo, e in Asti eb-bero per soprappiù il regalo di qualche confetto di pasta dura del pasticciere di Camerano. I *Te Deum* pel ritorno di Pio no no a Roma furono acquistati all'asta pubblica da una società di sacristiani, ma l'impresa fruttò pochissimo, e gli impresari dovettero rifonderci le spese della cera. A Genova il commercio fu sensibilmente attivo in generi ecclesiastici. Il *Cattolico* ed i suoi articoli sul nuovo suicido marito d'Anna Bolena, e sulla fine del nuovo Luigi XVI. fu venduto sotto i portici anche al di là del prezzo ordinario. Nei passi più patetici egli fece far tanto ridere, che anche i compratori lo rivendevano con pro-fitto. Il Da Gavenola ordinò al dentista Bistolfi un assortimento di sponserj per tutti i preti che non sottoscrissero la protesta contro Siccardi, ma vedendo che il pericolo d'una rottura era più prossimo pei protestanti, che per gli ortodossi (in politica) pensò meglio di ritenerli in curia per munirne i canonici del duomo, i parrochi della Polcevera ecc. ecc. Il Negoziante (d'ac-cuse) signor Ficario volendo venire in soccorso del Vicario tentò di porre in circolazione una cambiale di 1500 franchi colla *contrainte par corps* al debitore, ma quantunque la casa *Asini Dei Grossi* gli abbia dato corso, presso le altre case e persino presso quella del signor Papa cadde in pieno discredito e non fu ricevuta. Solamente il Banchiere Crocco per ragioni di famiglia, volle pagarne la metà con un *visto ufficiale*, ma non riuscì ad impedirne il ribasso. La riflessione che quel bi-glietto doveva esser presentato alla ditta Stara-Mossa, la quale guarda molto bene al valore delle firme e delle cifre, massime quando si tratta di buoni pretipi, finì di deciderne il ritiro dalla pubblica circolazione. Il primo principalmente di quei due soci, gli diede il colpo di grazia, ricordandosi i negozianti dell'arcivescovato ch'egli aveva costretto molti anni addietro la Banca del sant'ufficio al fallimento.

ARRIVI

Da SUMATRA = Brik *L'Intrepido*, Capitano Dagnino, con bandiera rossa ed equipaggio di 200 marinai democratici, ca-rico di pepe, cantaridi, garofani, cannella, noci moscate ed altre droghe piccanti per condire la difesa della *Strega* nella sua nuova comparsa dinanzi al Magistrato d' Appello, con 200 sacchi di coraggio, 40 d'imperturbabilità, e 80 di sangue freddo, più 600 casse di caricature per paccotiglia del Capitano.

Dall'AVANA = Nave *La Tabaccante*, Capitano senza nu-mero, con bandiera spagnuola, carica di sigari d'Avana per uso di Dagnino alla villeggiatura di Sant'Andrea. Questo carico ten-terà di entrare in città di contrabbando, ma non riuscendovi sarà fumato tutto dal raccomandatorio nel tempo dell'appello.

Da CIVITAVECCHIA = Brigantino *Il Fisco*, Capitano Ficari, con bandiera russa, e 40 seminaristi d'equipaggio, carico di smoe-colatoi, candele (per far lume), incenso, mirra, turriboli e cose simili per uso di sacristia, con 600 casse di coroncine, abitini, *Agnus Dei*, reliquie (di legno), il tutto di fabbrica recente e benedetto da Pio no no dopo la sua entrata in Roma. Questo bastimento toccando terra a Livorno, si caricò pure di 60 casse di veli... non sappiamo di che qualità.

PARTENZE.

Per TRIESTE = Goletta *La Curia*, Capitano Artico, con ban-diera nera senza timone e senza equipaggio, carica di tutti i preti che vogliono introdursi nel foro dei croati, ora che si ve-dono chiuso quello dei piemontesi. (E necessario avvertire che l'Austria lo ha riaperto negli scorsi giorni). (Continua)

SOCCORSI

A BENEFIZIO DELLE FAMIGLIE DEI MARINAJ

Somma già annunciata in altri numeri.	Ln.	55. 29
Un repubblicano	>	5. —
Un Israelita	>	5. 20
Tre faziosi di San Pier d'Arena	>	15. 34
Gli oblatori del funerale al Prevosto Mon-temanni in San Donato	>	51. 77

Ln. 88. 80

RAGGUAGLIO

DEI SOCCORSI DISTRIBUITI

Consegnati al capitano G. S. per rimet-tersi alla moglie di Stefano Randello.	Ln.	26 —
Consegnati a Colomba Bignole da rimet-tersi al cugino Michele Filidoro.	>	26 —
	Ln.	52. —

Resta ancora da distribuirsi Ln. 56. 80

N. DAGNINO Gerente.

UNA VOCE DI PRIGIONE

DI F. LAMENNAIS

Prima traduzione italiana

DI

DAMASO GAGLIARDI

Si vende dai banchini delle Cinque Lampadi e di Piazza Campetto, al prezzo di Cent. 50.

UN RITROVATO

Per guarire la Scabbia ossia Rogna. Si vende in Genova dal signor Beretta Pietro, chincagliere ottico, Strada San Luca dirimpetto al caffè Favre.

Prezzo Fr. 1 cent. 10 la bottiglia.

AVVISO

Noi raccomandiamo caldamente ai buoni Italiani il *Gabinetto di vedute* nella contrada Carlo Felice, giacchè questo è l'unico mezzo di sussistenza della povera famiglia di un Emigrato, che ha preenziato i fatti che ora mostra dipinti.

AVVISO

La Fabbrica in ghisa stabilita in San Pier d'Arena (dirim-petto al Teatro) si propone di eseguir qualunque lavoro che verrà comandato dai commissionarii. Sarà parimente munita dei nuovi pesi metrici, vistane la gran richiesta.

I Direttori
J. GHERSI e MURIN.

TIPOGRAFIA DAGNINO.